



Italia
Nostra ONLUS



Le scriventi associazioni Legambiente Circolo Verdeazzurro Trieste, Italia Nostra Sezione di Trieste, FIAB Trieste Ulisse,

condividendo quanto contenuto nella delibera relativa alle linee di indirizzo della riqualificazione del Porto Vecchio , e cioè che "la riqualificazione dell'Area del Porto Vecchio deve attuarsi mediante un percorso di adeguamento della strumentazione di pianificazione urbanistica" e che "fattori quali la vocazione internazionale della città legata al mare..., il trend esponenziale nel settore del turismo..., l'affermarsi della città quale distretto della scienza..., l'occasione, unica e senza pari, che restituisce alla città le aree, le costruzioni e le altre opere appartenenti al demanio marittimo del Porto Vecchio di Trieste",

chiedono

l'accoglimento nelle linee di indirizzo della pianificazione urbanistica del Porto Vecchio delle migliori pratiche adottate dalle più importanti città europee, riassumibili in:

- un processo di progettazione partecipato costituito dalle autorità locali, imprenditori, associazioni e cittadini;
- una progettazione improntata alla sostenibilità concentrata soprattutto sull'efficientamento energetico e tecnologico, riconducibili al settore edilizio, dell'approvvigionamento energetico e della mobilità;
- una mobilità basata sul trasporto collettivo su ferro e gomma e percorsi pedonali e ciclabili, non un generatore di traffico bensì un esempio capace di incentivare e produrre un nuovo modello di mobilità cittadina;
- un disegno dello spazio aperto di qualità e facile da mantenere al fine di evitare l'abbandono e l'incuria dello spazio aperto pubblico;
- un programma basato su un mix funzionale e sociale, incluse residenze e altri servizi per la comunità.

il presidente di
Legambiente Trieste

Andrea Wehrenfennig

la presidente di
Italia Nostra
Sezione di Trieste

Antonella Caroli

il presidente di
FIAB Trieste Ulisse

Luca Mastropasqua